



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 24/07/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2026-2028 DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING ASM ROVIGO S.P.A..

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventiquattro** del mese di **Luglio** alle ore **09:03**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA		X
FOLCHINI CRISTINA		X
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO		X
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA		X
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE

26 6

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Campanile.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, venuto marco, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **09.08**, a seguito della surroga di un Consigliere dimissionario, entra in aula il Consigliere Busson Francesco.

Alle ore **11.28** ha inizio la trattazione del **punto n. 6)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2026-2028 DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING ASM ROVIGO S.P.A.." con la presenza di n. **26** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena,

Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto. Sono assenti giustificati n. 4 Consiglieri: Beltrame Valentina, Folchini Cristina, Rossi Elena, Tasinato Sofia.

Sono assenti n. 3 Consiglieri: Merlo Dina, Rossini Antonio, Venuto Marco.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Milan, Aretusini, Campanile.

Sono inoltre presenti il Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Cittadin Nicoletta e il Funzionario dell'Ufficio Organismi variamente partecipati Dott.ssa Righini Monica.

Introduce l'argomento l'Assessore proponente, Aretusini Michele.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Rossini Antonio, Venuto Marco.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre la discussione alla quale partecipano i Consiglieri Borgato Andrea, Masin Matteo, Frigato Federico.

Nel mentre entra in aula il Consigliere Merlo Dina. La discussione continua con gli interventi dei Consiglieri Crivellari Diego, Sette Damiano, Rossini Antonio, Merlo Dina, Noce Valentina, Piscopo Aniello.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Biasin Elena, Masin Matteo, Crivellari Diego, Frigato Federico, Rossini Antonio.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspota in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ASM Rovigo s.p.a. è società unipersonale del Comune di Rovigo, con statuto societario *in house providing*, è società *multiutilities* che svolge un'ampia gamma di servizi pubblici a favore della comunità rodigina, sulla base di affidamenti *in house providing*.

- In base all'articolo 33 dello statuto aziendale rubricato o " Il controllo del socio-unico Comune di Rovigo", il Piano industriale di ASM Rovigo s.p.a, con valenza almeno triennale, viene approvato con delibera di quest'organo consiliare oltre che in Assembla societaria.

- ASM Rovigo s.p.a ha trasmesso a questa Amministrazione Comunale il Piano industriale 2026-2028 con nota ns.prot. n.42370 del 18 giugno 2026, che viene allegato sub A) quale parte integrante del presente provvedimento.

- Il Piano industriale 2026-2028 è il documento strategico ed operativo che delinea gli obiettivi aziendali della s.p.a comunale nel medio periodo, ne definisce le azioni, le risorse e le proiezioni economiche e finanziarie per realizzarlo, alla luce della *mission* aziendale, degli obiettivi gestionali operativi assegnati ad ASM Rovigo tramite il Documento Unico di Programmazione comunale 2026-2028 e partendo da una analisi swot dell'azienda.

- Come indicato dal Piano, "Il contesto attuale vede ASM Rovigo impegnata a trasformare il modello *in house* da affidamento diretto a un sistema di gestione per obiettivi monitorabili, dove la

permanenza del servizio all'interno dell'azienda, dipende direttamente dal mantenimento di equilibri economici e standard qualitativi elevati”.

- Il Piano è articolato per servizi svolti a favore del Comune-socio (servizi pubblici locali di rilevanza economica e servizi strumentali), che, seguendo la terminologia usata nel documento di programmazione, attengono alla:

- Gestione delle farmacie comunali, con scadenza contrattuale il 31 dicembre 2035;
- Gestione del verde pubblico, con scadenza contrattuale il 31 dicembre 2030;
- Gestione del servizio affissioni, con scadenza contrattuale il 31 marzo 2030;
- Gestione calore, in prosecuzione contrattuale per l'anno 2026;
- Gestione dei servizi cimiteriali e illuminazione votiva, con scadenza contrattuale il 31 dicembre 2035;
- Gestione dei parcheggi, con scadenza contrattuale il 31 dicembre 2029;

- Il Piano industriale 2026-2028, come il precedente Piano 2022-2024, individua 6 obiettivi strategici per l'azienda, quali:

OBS1 *“Miglioramento della qualità dei servizi”*: Rendere significativo il miglioramento della qualità dei servizi attraverso un'analisi approfondita delle aspettative dell'utente.

OBS2 *“Espansione dei servizi in gestione”*: Espandere l'offerta dei servizi pubblici locali, mantenendo la gestione *in house*, per rispondere meglio alle esigenze della comunità e diventare punto di riferimento per i cittadini.

OBS3 *“Sostenibilità economico-finanziaria”*: Raggiungere la sostenibilità economico-finanziaria aziendale e di tutti i servizi erogati tenendo conto delle loro specificità.

OBS4 *“Comunicazione aziendale”*: Potenziare le attività di comunicazione per rafforzare il rapporto con i cittadini, ottimizzando le modalità di partecipazione e monitorando i loro bisogni e il livello di soddisfazione rispetto ai servizi offerti.

OBS5 *“Digitalizzazione e ottimizzazione dei processi aziendali”*: Digitalizzare i processi aziendali sfruttando le potenzialità dell'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza interna e semplificare la comunicazione con i cittadini.

OBS6 *“Sviluppo organizzativo”*: Riprogettazione e ridefinizione delle strutture aziendali e delle loro modalità di funzionamento, potenziando le competenze del personale sia dal punto di vista amministrativo che tecnico.

Nel Piano i suddetti obiettivi risultano declinati per ciascun servizio/attività aziendale svolta dall'azienda.

Ritenuto, pertanto, di esporre sinteticamente per ciascun servizio, gli obiettivi che l'azienda intende perseguire nel 2026-2028 e che sottopone all'approvazione di questo Consiglio Comunale:

Servizio farmacie comunali (pag. 12- 23):

OBS1.1_Farm - Accrescere la visibilità e accessibilità. Sono previsti interventi per migliorare illuminazione nella farmacia comunale n.1 (Via Badaloni) con nuova insegna led per un costo di circa 15.000 euro.

OBS1.2_Farm - Attività di manutenzione. Sono previste manutenzioni per farmacia comunale 4 (via Curtatone Boara Polesine) per complessivi 14.000 euro per arredi e nuova porta e per la farmacia n.1 (via Badaloni) per manutenzioni e riqualificazione estetica esterna per circa 3500 euro.

OBS2.1_Farm - Creazione di servizi consegna a domicilio da realizzarsi nel periodo 2027-2028 tramite app o sito che governerà l'intero processo. Il costo stimato di attivazione per il primo anno risulta essere di € 8750 (€1750 per farmacia ed euro 8000 a partire dal secondo anno). E' prevista altresì una campagna informativa del costo di circa 15.000 euro.

L'azienda prevede una tariffa di consegna di 4 euro a carico utente, mentre per le categorie fragili il servizio è gratuito, con un costo annuo presunto dell'azienda pari a circa 4000-5000 euro.

OBS 2.2_Farm - Transizione verso la farmacia dei servizi tramite evoluzione dell'offerta. Viene previsto l'introduzione e l'ampliamento dei servizi di telemedicina e telecardiologia della farmacia n.1 (via Badaloni) della n.3 (viale Tre martiri) e del dispensario farmaceutico (via Savonarola). Tale obiettivo prevede la formazione specifica di due farmacisti per ogni farmacia interessata ed il noleggio o l'acquisto degli strumenti medici necessari. Per la realizzazione di tale obiettivo è previsto un intervento di miglioramento dei locali delle farmacie. Ed in particolare si prevede: la ristrutturazione della farmacia n. 3 (viale Tre Martiri) con investimento stimato di circa 65.000 euro; la modifica degli arredi della Farmacia n.1 (via Badaloni) per un impegno economico di circa 16.500 euro, acquisti di arredi e strumenti per la farmacia n.2 (via Don Aser Porta) per circa 5000 euro, e per il dispensario farmaceutico per circa 2500 euro.

OBS2.3_Farm - Transizione farmacia n.3 (viale Tre Martiri) a presidio sanitario H 24. L'azienda mira ad un servizio attivo 24 ore su 24 ore.

OBS3.1_Farm - Miglioramento politica di acquisto dei farmaci. E' prevista la figura di un responsabile acquisti a fronte del pensionamento di un magazziniere.

OBS4.1_Farm - Sviluppo di attività promozionali per categorie specifiche. Sono previste campagne promozionali e potenziamento delle tecniche di vendita e capacità marketing del personale. Si prevede di aumentare il fatturato di 100.000 euro tra il 2026-2028.

OBS6.1_Farm - Formazione in marketing e tecniche di vendita. E' prevista la formazione specifica per il personale delle farmacie comunali legata a campagne marketing e promozione stagionale di determinati prodotti e servizi.

Nel Conto economico prospettico del servizio farmacie comunali (realizzato senza l'allocazione dei costi comuni) è previsto un progressivo aumento delle vendite (ricavi), che, anche in ragione del contenuto aumento del costo del venduto, portano il "margine di contribuzione" al 40% nel triennio

2026-2028, rispetto al 38% evidenziato per l'anno 2025. Il risultato operativo è rappresentato in utile per il triennio.

Servizio verde pubblico (pag. 24-34):

OBS1.1_VP - Riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi urbane. L'azienda prevede nel periodo 2026-2028 una riqualificazione per aiuole, rotatorie, aree gioco con soluzioni progettuali a bassa manutenzione. Viene previsto la realizzazione diretta e controllo della qualità, con gestione manutentiva programmata e continuativa. Si punta a migliorare l'accesso alle aree verdi con percorsi, illuminazione e segnaletica. Viene prevista la comunicazione ai cittadini degli interventi realizzati al fine di aumentare la percezione del valore del servizio.

OBS1.2_VP - Ottimizzare la manutenzione del verde pubblico. ASM Rovigo s.p.a. mira alla pianificazione strutturata delle attività ordinarie con definizione di un calendario annuale e stagionale degli interventi e la suddivisione in zone operative omogenee per ottimizzare i tempi e le risorse. Sono previste sistemi di verifica interna degli interventi programmati e registrazione delle attività effettuate per ciascuna area al fine di creare uno storico degli interventi, puntando altresì a migliorare l'organizzazione delle squadre operative.

OBS3.1_VP - Revisione del contratto di servizio. Nel corrente anno 2026 l'azienda prevede una revisione del contratto di servizio sia sotto il profilo della ridefinizione e riprogrammazione delle attività attualmente previste in contratto sia sotto il profilo della ridefinizione del valore economico del contratto.

OBS3.2_VP -Riorganizzazione del servizio tramite modifica dell'appalto in essere. ASM punta alla riorganizzazione interna della gestione del servizio, prevede perciò di internalizzare nelle annualità 2026-2027 le attività ordinarie più ripetitive e programmabili ad esempio sfalci, manutenzione di base, pulizia aree verdi, con riorganizzazione delle squadre operative ed adeguata formazione del personale.

OBS5.1_VP - Implementazione di un sistema gestionale con digitalizzazione dei processi operativi.

ASM tende ad una programmazione su base territoriale, con monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e tracciabilità digitale dell'attività svolta. Ciò al fine di analizzare la produttività del servizio, misurare i tempi di intervento e del rispetto della programmazione.

OBS6.1_VP - Ottimizzazione delle unità operative. L'azienda prevede di ridefinire le squadre operative di lavoro in base a criteri di efficienza territoriale, con assegnazione chiara di aree di competenza e responsabilità operative. E' intenzione aziendale coinvolgere nella gestione del verde personale proveniente da altri settori aziendali, previa adeguata formazione.

Il Conto economico prospettico del servizio verde pubblico (realizzato senza riallocazione dei costi comuni) impone a questa Amministrazione di *"ripensare"* la gestione del servizio verde della città, richiedendo alla azienda la redazione di un successivo piano di dettaglio con il cronoprogramma delle azioni necessarie per l'efficientamento dei costi e il riequilibrio economico-finanziario del servizio, non individuabile nella documentazione presentata.

Servizio affissioni (pag. 35-41)

OBS1.1_Aff.- Efficienza censimento, L'azienda nel triennio 2026-2028 mira a completare l'ottimizzazione del censimento per le affissioni regolari ed irregolari, tramite una attività che segue, comunque, un ciclo quinquennale.

OBS3.1._Aff e OBS6.1._Aff - Recupero crediti e autonomia gestionale. È prevista l'ottimizzazione delle

procedure di riscossione tramite una convenzione con l'Agenzia delle entrate programmata nel corrente anno.

OBS6.2_Aff – Ottimizzazione delle unità operative. E' prevista una sinergia tra personale del verde pubblico e quello dedicato alle affissioni che prevede di elevare l'efficienza gestionale dell'intera struttura aziendale.

Il Conto economico prospettico del servizio affissioni (realizzato senza riallocazione dei costi comuni) prevede risultati operativi positivi per il triennio.

Servizio gestione calore (pag. 42-48)

OBS5.1_Cal – Informatizzazione dei processi aziendali. L'azienda prevede nel corso del 2026 una gestione esclusivamente digitale dei rapporti di servizio.

Obs 3.1_Cal Nuovo contratto di servizio e OBS6.1_cal Riorganizzazione del servizio.

Occorre ricordare che, giusta determinazione n. 4780 del 24.12.2025, ASM Rovigo s.p.a. sta proseguendo dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre 2026 (un anno) il servizio di gestione calore per gli edifici comunali, come da previsione dell'art. 20 del contratto rep. n. 4416/1998, scaduto il 31.12.2025. La previsione 2026 del Conto economico del Piano non risulta corrispondente all'anzidetta gestione annuale. Tuttavia, il Piano industriale prevede (da interpretarsi a partire dal 2027) un affidamento di un nuovo servizio all'azienda in luogo di quello scaduto. La nuova attività contrattuale è volta alla costituzione di una *control room* per lo *smart building* ovvero un'attività di tipo strumentale a supporto degli uffici comunali per la raccolta di dati degli edifici e loro impianti. Il nuovo contratto di servizio non prevederà la fornitura dei vettori energetici.

Il valore del ricavo atteso annualmente dall'azienda è di 315.301 euro IVA esclusa.

Il Conto economico prospettico del servizio in esame, tenuto conto della imprecisione sopra evidenziata per l'anno 2026, prevede risultati operativi positivi.

Servizio cimiteriali illuminazione votiva (pag. 49-57)

OBS1.1_Cim - Revisione strategica del servizio. L'azienda ritiene necessario effettuare una analisi di mercato per offrire un servizio corrispondente alle esigenze dell'utenza, basata sullo studio approfondito delle scelte dell'utenza tra tumulazione in loculi e cremazione in cellette.

OBS1.2_Cim - Efficientamento dei servizi. ASM Rovigo s.p.a. ritiene utile internalizzare attività quali la gestione dei servizi igenici (appalto in scadenza al 31.12.2026) sia la manutenzione delle aree verdi cimiteriali .

OBS2.1_Cim - Nuova attività di chiusura loculi. Si pensa di gestire direttamente tale servizio a partire dal 2027.

OBS 2.2_Cim - Completamento ampliamento cimiteri. L'azienda punta al completamento dei loculi nei cimiteri di Borsea, Mardimago, Roverdicrè per un totale di 150 loculi con investimento di 335.000,00 euro, Il recupero di tale investimento previsto in 10 anni.

OBS3.3_Cim Gestione e recupero crediti. Si pensa di affidare ad un soggetto esterno specializzato il recupero dei crediti di modesta entità di tale servizio, attivando anche interlocuzioni mirate per il recupero di crediti più rilevanti.

Il prospetto economico mostra ricavi in flessione nel corrente anno , ma in aumento nel 2027 e 2028 in ragione del completamento dei loculi nei cimiteri di Borsea, Mardimago, Roverdicrè.

Il conto economico prospettico del servizio (realizzato senza riallocazione dei costi comuni) mostra un margine operativo lordo progressivamente in aumento nel triennio e risultati operativi in utile.

Servizio gestione parcheggi (pag. 58-65)

OBS1.1_Par e OBS1.2_Par- Riqualificazione Multipiano e Riorganizzazione accesso Multipiano. L'azienda mira a migliorare tale parcheggio di struttura nel periodo 2026-2027 con diversi interventi per il miglioramento dell'accessibilità, dell'illuminazione e di riqualificazione (intervento sostenuto dal Comune per 70.000 euro). L'azienda punta anche a riorganizzare la modalità di offerta del servizio con digitalizzazione e semplificazione dei sistemi di accesso e pagamento. A tal fine è previsto anche l'investimento aziendale per 50.000 euro per l'acquisto di due casse automatiche.

OBS1.3_Par – Sistema di parcheggio telematico e riqualificazione. L'azienda con cadenza 2026-2027 punta a rendere il sistema di parcheggio in struttura più smart con installazione di tecnologie per la gestione automatica degli ingressi nel parcheggio di struttura. Sono previsti nuovi pannelli e sensoristica con un investimento pari a 30.000 euro per facilitare la ricerca di un parcheggio presso il Multipiano e Piazzale di Vittorio, in modo da decongestionare il parcheggio su strada. Nel contempo si prevede l'integrazione con piattaforme di pagamento elettronico evolute (contactless, app dedicate, telepedaggio urbano) per agevolare chi usufruisce dei parcheggi cittadini.

OBS3.1_Par - Proposta nuovo piano tariffario, Nel triennio 2026-2028 l'azienda conta di proporre al Comune un nuovo piano tariffario del parcheggio, con ridefinizione delle tariffe orarie e giornaliere, con introduzione di tariffe dinamiche e differenziate per fasce orarie e attenzione ad abbonamenti e formule dedicate distinte per categorie di utilizzatori del servizio, l'introduzione di agevolazioni e convenzioni mirate a incentivare il parcheggio di struttura.

Il conto economico prospettico del servizio (realizzato senza riallocazione dei costi comuni) mostra un margine operativo lordo in progressivo aumento rispetto al Bilancio 2025, con risultati operativi positivi nel triennio.

Direzione aziendale (pag. 66-72)

OBS2.1_Dir - Acquisizione partecipazione TLC e sua integrazione operativa. Come già stabilito dalla delibera di Consiglio Comunale n.104 del 22 dicembre 2025 nell'ambito della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, l'azienda prevede di incorporare la partecipata Polesine TLC (93,76%) prevedendo la fusione nel 2027, anziché come nel provvedimento consiliare entro il 2026. Ciò in ragione del complesso iter connesso alla dismissione di tale partecipazione da parte di Ecoambiente s.r.l., l'unico altro socio di Polesine TLC. Ecoambiente s.r.l. è società *in house* a compagine plurisoggettiva. Ecoambiente è intenzionata a dismettere tale sua partecipazione, come deliberato assemblearmente dai Comuni-soci il 2 settembre 2025. Ciascun Comune-socio di Ecoambiente sta procedendo, pertanto, ai sensi del d.lgs.n. 175 del 2016, a deliberare nel proprio Consiglio comunale la dismissione di tale partecipazione indiretta.

OBS 3.1_Dir - Definizione di una politica di contenimento dei costi - Definizione di una strategia finanziaria per il rafforzamento economico finanziario. L'azienda sta attuando un rigoroso contenimento dei costi operativi, tenuto conto dell'analisi dei flussi di cassa, dell'indebitamento complessivo aziendale. L'azienda prospetta anche un intervento di rafforzamento economico-finanziario, senza dettagliarlo e che conseguentemente verrà eventualmente esaminato dal Comune-socio, previo esame della documentazione relativa.

OBS 4.1_Dir – Revisione generale della comunicazione aziendale e Redazione della carta della qualità dei servizi. Nel periodo 2026-2027 l'azienda conta di ridefinire la propria politica comunicativa per rafforzare il

rapporto con i cittadini e sta revisionando la carta della qualità dei servizi, puntando a realizzare una “carta dei servizi” per ciascun servizio.

OBS 5.1_Dir e OBS 5.2_Dir – Studio di fattibilità per l’introduzione di un nuovo sistema gestionale fiscale e amministrativo e Sviluppo e adozione di una piattaforma con database per la gestione del personale e l’elaborazione di analisi. Nel quadro della digitalizzazione l’azienda prevede di munirsi di nuovi sistemi informatici per un costo complessivo di 40.000,00 euro nel periodo 2026-2027.

Il conto prospettico della gestione promiscua connessa alla area direzionale, che raccoglie l’insieme dei ricavi e costi operativi non ricondotti in via diretta a ciascun ramo di attività aziendale, è ordinariamente positivo risentendo del saldo di gestione finanziaria positivo, originato dagli utili percepiti da ASM Set e dividendi percepiti da Ascopiave s.p.a.

Piano economico- finanziario prospettico

Le pagine conclusive del Piano industriale 2026-2028, rappresentano un Conto economico prospettico in costante utile ante imposte, in ragione dei proventi finanziari conseguenti agli utili e ai dividendi distribuiti dalle partecipate ASM Set s.r.l. ed Ascopiave s.p.a., ad incasso annuale. Si tratta di attività finanziarie legate e derivanti da attività un tempo costituenti gestione caratteristica di ASM Rovigo s.p.a. e relative alla distribuzione e vendita del gas. Tuttavia, a seguito delle operazioni societarie svolte nella filiera gas, ai sensi del d.lgs. n. 164/2000 s.m.i., e da ultima l’operazione societaria avvenuta nel 2007 con Ascopiave s.p.a., i benefici economici derivanti in particolare dalla distribuzione del gas sono scomparsi dalla gestione caratteristica, ma tramandano i loro effetti nei proventi finanziari derivanti dalla partecipazione alla società quotata Ascopiave s.p.a ed in ASM Set s.r.l..

Il prospetto anzi citato evidenzia come la politica di contenimento ed efficientamento dei costi della produzione del lavoro che l’azienda sta attuando produrrà i propri effetti in termini di margine operativo lordo a partire dal 2027.

Quanto al rendiconto finanziario e all’annotazione di una previsione di pagamento di dividendi al Comune-socio nel 2028 per un valore pari a euro 700.000 euro, occorrerà valutare ciò alla luce dei dati contabili del Bilancio 2026 di ASM Rovigo s.p.a. in approvazione nel corso del 2027.

Visto lo Statuto aziendale di ASM Rovigo s.p.a.

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico sull’ordinamento degli Enti locali.

Visto il d.lgs 19 agosto 2016 n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, relativa Nota di Aggiornamento al DUP 2026/2028, Bilancio di Previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati”.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 9 gennaio 2026 recante “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione dotazioni finanziarie”.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 25 febbraio 2026 avente per oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028” (PIAO).

Visto il Decreto Sindacale n. 32 del 19/12/2025 con cui alla Dott.ssa Nicoletta Cittadin è stato

conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Bilancio e gestione risorse finanziarie, Tributi, Organismi variamente partecipati e vigilati per un periodo di tre anni con decorrenza dal 01 gennaio 2026.

Preso atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Monica Righini, designata con decreto dirigenziale n. 85 del 1 aprile 2026.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, I° comma del d.lgs. n. 267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi ed acquisiti i pareri:

- dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole.
- dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: favorevole.

Visto il parere espresso dalla Commissione consiliare competente.

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **29** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **19** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Venuto Marco.

- contrari n. **8** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Merlo Dina, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- astenuti n. **2** Consiglieri: Masin Matteo, Piscopo Aniello.

DELIBERA

- 1.** di approvare il Piano industriale 2026-2028 della società *in house providing* ASM ROVIGO s.p.a, di cui all'**allegato "A"**, da ritenersi quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2.** di prendere atto che il Piano industriale, così come approvato, potrà subire ulteriori modifiche nel corso della sua esecuzione, in virtù delle reciproche esigenze che potrebbero sopravvenire e/o in attuazione di disposizioni normative legate alle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, in base all'art. 30 del d.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".
- 3.** di dare mandato ai competenti dirigenti dei settori interessati, di adottare tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione al fine di darne esecuzione, con tempestiva comunicazione alla società *in house providing* ASM ROVIGO s.p.a;
- 4.** di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *on-line* del Comune avviene nel rispetto della

tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

5. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti organi politici" del sito web dell'Ente, nonché nella sezione "enti controllati" sottosezione "società partecipate", ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

6. di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione per alzata di mano, urgente e quindi **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, data l'urgenza di garantire alla società piena operatività d'esercizio, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **29** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **29** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 47/2026 – PUNTO 6) DELL'O.D.G. "APPROVAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2026-2028 DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING ASM ROVIGO S.P.A.."

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

"Approvazione del piano industriale 2026-2028 della Società in house providing ASM Rovigo SpA". Il punto è stato affrontato anche in Commissione. Ha trovato 4 voti favorevoli e un'astensione. Assessore Aretusini, a lei ha la parola.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ribuongiorno a tutti. Il provvedimento che oggi sottoponiamo all'approvazione del Consiglio

Comunale rappresenta uno degli atti di programmazione più significativi riguardanti il futuro della nostra Società partecipata ASM SpA, di conseguenza dei servizi che ogni giorno vengono erogati ai nostri cittadini. Non siamo chiamati semplicemente ad approvare un documento tecnico contabile, siamo chiamati ad approvare una visione.

Il piano industriale 2026-2028 definisce infatti la direzione che ASM dovrà seguire nei prossimi anni, individuando obiettivi concreti, investimenti, modalità organizzative e criteri di sostenibilità economica che consentano alla nostra Società di continuare a essere uno strumento efficace al servizio della città.

La scelta politica di questa Amministrazione è chiara: crediamo nel modello della Società in house quando esso è in grado di garantire qualità, efficienza, controllo pubblico e trasparenza, ma proprio perché crediamo in questo modello, riteniamo che esso debba essere continuamente verificato attraverso risultati misurabili e non possa più fondarsi esclusivamente sull'affidamento diretto dei servizi.

Lo stesso piano afferma con chiarezza che la permanenza dei servizi all'interno di ASM dipenderà dalla capacità dell'azienda di mantenere gli equilibri economici e di garantire elevati standard qualitativi. Questo è il principio che condividiamo pienamente.

L'obiettivo dell'Amministrazione non è conservare l'esistente, ma costruire una Società pubblica, moderna, efficiente e capace di evolversi. Per questo il piano individua sei direttrici strategiche che riteniamo fondamentali: migliorare la qualità dei servizi, ampliare le attività gestite, garantire la sostenibilità economico finanziaria, rafforzare la comunicazione con i cittadini, accelerare la digitalizzazione e investire sul capitale umano. Sono obiettivi che trovano una concreta declinazione nei singoli servizi. Penso alle farmacie comunali che non dovranno essere soltanto punti vendita di farmaci, ma veri presidi sanitari di prossimità con investimenti nella telemedicina, nella consegna a domicilio per le categorie più fragili e nella prospettiva di un servizio H24. Penso al verde pubblico, dove il piano industriale introduce un'organizzazione più strutturata, una maggiore programmazione degli interventi e strumenti digitali per monitorare tempi, qualità e produttività. Penso ai parcheggi, dove la digitalizzazione, l'accessibilità e la riqualificazione del multipiano rappresentano interventi concreti per migliorare un servizio fondamentale per la mobilità cittadina. Penso infine ai servizi cimiteriali, alle affissioni e alla riorganizzazione della direzione aziendale, tutti accomunati dalla ricerca di maggiore efficienza, migliore organizzazione e contenimento dei costi.

Naturalmente questo piano non nasconde delle criticità, anzi ha il merito di affrontarle con trasparenza. Il servizio del verde pubblico evidenzia chiaramente la necessità di un ulteriore lavoro di efficientamento e di riequilibrio economico; per questo l'Amministrazione ha già richiesto ad ASM un piano operativo di dettaglio che individui tempi, modalità e azioni concrete per raggiungere questo obiettivo. E' un approccio che considero corretto. La programmazione non deve limitarsi ad annunciare obiettivi, ma deve indicare anche il percorso attraverso il quale conseguirli.

Dal punto di vista economico finanziario il piano presenta una situazione complessivamente positiva. Gli utili previsti derivano dai proventi finanziari delle partecipazioni detenute dalla Società, patrimonio costituito negli anni, e che continua oggi a produrre benefici per ASM e indirettamente per l'Amministrazione Comunale.

Al tempo stesso il piano evidenzia come gli interventi di riorganizzazione e contenimento dei costi inizieranno a produrre effetti concreti a partire dal 2027, dimostrando che la sostenibilità economica non può essere affidata esclusivamente ai dividendi delle partecipazioni, ma deve fondarsi sempre di più sulla capacità gestionale dell'azienda.

Questo è un passaggio importante perché una Società pubblica moderna deve essere economicamente solida, capace di investire, di innovare, di generare valore attraverso la qualità dei servizi che offre.

Come Amministrazione continueremo ad esercitare quel controllo analogo che la normativa affida al Socio pubblico, non un controllo formale ma sostanziale. Monitoreremo costantemente il raggiungimento degli obiettivi, la qualità dei servizi, il rispetto degli equilibri economici e la capacità dell'azienda di realizzare quanto oggi viene programmato. Il piano industriale infatti non rappresenta un punto d'arrivo ma un impegno reciproco, un impegno dell'azienda nei confronti del Comune e un impegno del Comune nel garantire indirizzi chiari, programmazione e verifica dei risultati.

Con l'approvazione di questo documento confermiamo la volontà di investire su ASM, quale

patrimonio della comunità rodigina, valorizzandone le competenze, rafforzandone la struttura organizzativa e orientandola sempre di più verso criteri di efficienza, innovazione e responsabilità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Alcune cose le avevamo già dette nell'ultimo Consiglio Comunale in occasione del dibattito e del confronto monotematico con la Presidenza e la Dirigenza di ASM che era presente in aula, però credo che dovendo oggi approvarlo ufficialmente con una delibera, alcune cose vadano risottolineate ed eventualmente anche riconfermate anche rispetto a quello che si è detto in quella sede o che ho detto anch'io stesso in quella sede.

E' vero Assessore, il piano industriale presenta assolutamente obiettivi condivisibili, ma credo che sotto il profilo economico finanziario mostri ancora troppi elementi di fragilità che rendono prudente una valutazione critica nella sua sostenibilità futura. Il piano prevede una crescita dei ricavi fino a 8,9 milioni di euro nel 2028 contro gli 8,3 del 2025, però non vedo in esso lo svilupparsi di un'analisi della domanda, dei contratti, dei rischi competitivi o degli affidamenti che renda dimostrabile questo incremento. La crescita appare quindi assunta come un obiettivo più che dimostrata, e un piano industriale dovrebbe certificarla con numeri fermi.

Il piano riconosce che l'utile operativo rimane negativo e che il miglioramento deriva sostanzialmente dal contenimento dei costi e dalla riorganizzazione interna. Se poi andiamo a guardare nelle pagine conclusive del documento, si afferma che il riequilibrio deriva soprattutto dal rilancio delle farmacie e dall'ottimizzazione del verde pubblico, come lei sottolineava prima, ma senza indicare, e lo sottolineavo anche nello scorso Consiglio Comunale, indicatori misurabili di produttività o di benchmark che giustificano tali risultati e un piano industriale dovrebbe dimostrarli.

Già nella situazione economica 2025 il piano evidenzia come il risultato finale benefici dell'aumento dei dividendi e della riduzione degli oneri finanziari, più che della gestione industriale vera e propria. Un piano industriale dovrebbe invece dimostrare la capacità dei servizi di produrre margini autonomamente. E' anche vero che poi, e questo credo sia molto importante proprio per un bilancio industriale, che non vengono sviluppati gli scenari alternativi, nel caso in cui i ricavi crescano meno del previsto, aumenti il costo del personale o dell'energia, come sta succedendo purtroppo in queste ultime settimane, diminuiscano i dividendi delle partecipate, potrebbe succedere anche questo, o si ritardino gli investimenti programmati. Quindi l'assenza di scenari peggiorativi credo che renda difficile valutare la reale resilienza del piano proposto.

Il piano riconosce che storicamente uno dei punti di maggiore debolezza è stato il cash flow operativo negativo e prevede il ritorno di un flusso di cassa positivo, lo ricordava lei prima Assessore, dal 2027, passando quindi ad una parte rilevante della sostenibilità sui risultati futuri ancora da conseguire.

Il piano afferma che ASM, cito le parole che sono scritte, "si sta trasformando in un sistema capace di generare valore crescente e che il riequilibrio economico è sostanzialmente raggiunto". Tuttavia credo che queste affermazioni non siano accompagnate da analisi di sensibilità, indicatori di performance confrontati con aziende analoghe o verifiche indipendenti delle ipotesi economiche.

In conclusione il piano credo che rappresenti certamente un miglioramento rispetto alla situazione attuale, ma io ho dei dubbi sulla sua sostenibilità, che dipende dall'effettiva realizzazione di numerose ipotesi favorevoli. La crescita dei ricavi, il recupero della marginalità, la riduzione dei costi e il ritorno ad un cash flow positivo sono presentati come obiettivi, senza che il documento dimostri in modo sufficientemente robusto la loro probabilità di realizzazione.

Per questo motivo credo che il piano appaia più un documento programmatico piuttosto che un piano industriale supportato da un'analisi completa dei rischi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Premetto che l'intervento che faccio è a titolo personale, non rappresenta attualmente la posizione del Forum, perché io non so quello che farà la mia collega.

Per quanto riguarda questo piano industriale è quanto di più ordinario possibile, con una visione di brevissimo periodo, nonostante le criticità che emergerebbero tutte se, prima del 2038, non si trovasse una soluzione che disinnesci gli effetti del project financing Arcobaleno sul cimitero di Rovigo.

Non c'è bisogno di infierire, ma preme ricordare che tutto l'invenduto dovrà essere acquisito e pagato dal Comune e se il Comune andrà in default, la prima vittima sarà proprio ASM. Non stiamo parlando di qualcosa di marginale. Rovigo è una delle Province italiane con la media di età più alta. Stiamo parlando di loculi che ad oggi costano mediamente ben oltre i 4.000 euro e già questo, al di là dei trend sulla cremazione, cosa che avevo detto in quest'aula al Presidente di ASM quando si era presentato nel 2018, la dice lunga sulle scelte fatte.

Se ci aggiungiamo quella di vendere Arcobaleno per 40.000 euro, proprio quando avrebbe potuto dare i primi frutti, ci aggiungerei anche che non si è pensato di far rivedere quel project spalmando sui cimiteri delle frazioni, vista l'annosa carenza di loculi in periferia. Noi abbiamo salvato, praticamente abbiamo tenuto in vita Arcobaleno, e non siamo stati in grado di rivedere quel project. Ci rendiamo conto che sono più di quarant'anni che ad esempio a Concadirame si fa fatica a trovare una soluzione per dare sepoltura ai defunti? Sono 14 anni che si è avviato un percorso per l'allargamento del cimitero locale e si erano trovate le risorse, sistematicamente poi spostate ad ogni nuova emergenza. Ad oggi, chiunque dipartisse in assenza di una tomba di famiglia, non si potrebbe ospitare se non ha una tomba propria, per cui o si crema o si va in un altro cimitero, sempre delle frazioni perché è proibitiva la spesa in quello di Rovigo.

Digitalizzazione: meglio tardi che mai. In ogni caso, se non imbarazzante, è quantomeno scontato leggere che nel 2026 si faranno investimenti sulla digitalizzazione e nel gestionale, ma forse questo è solo un modo di giustificare il contenimento dei costi del personale.

Il verde continua logicamente ad essere un servizio in perdita, ma è così per tutti, per cui non è un problema grosso. Quindi ottimizzare il servizio equivarrebbe a dire di avere minori perdite; cosa non semplice se teniamo conto delle aree verdi pubbliche che si vanno ad aggiungere ogni anno, compresi i parchi pubblici che vengono chiesti a gran voce. Comunque nel triennio 2026-2028 non sembrano esserci particolari interventi programmati, manutenzioni a parte. Nemmeno viene preso in considerazione Parco Langer come possibile area di intervento, come se si desse per scontato di dover abbandonare l'idea di acquisirlo.

Per quanto riguarda i parcheggi, c'è un'urgenza ormai inderogabile, che è quella di sistemare l'area del multipiano. Si parlava dei varchi elettronici e della lettura automatica delle targhe per indirizzare le macchine: per ora nulla.

Sulla gestione del calore: con l'ipotesi di un partenariato sembra di rivivere la stagione che ha portato poi alla cessione delle onoranze funebri.

Le farmacie comunali: non c'è gran ché di novità se non alcune analisi. L'unica novità potrebbe essere quella sulla farmacia solidale, che però prevederebbe l'utilizzo di un fornitore esterno, ma rimane indefinita comunque la definizione di fasce deboli, non si capisce quali potrebbero essere considerate fasce deboli, e l'indicazione dei costi per gli utenti, e non sarebbe nemmeno una novità. Nel 1999, con la Giunta Baratella, per tentare di recuperare qualcosa, si era deciso di spostare la farmacia di Boara all'Aliper, così avrebbe dato un servizio a più zone, penso Concadirame, Granzette e Boara. Con quell'operazione si metteva a disposizione anche il servizio gratuito agli anziani e in più anche quei servizi che ormai sono già resi nelle farmacie, tipo la misurazione della pressione, la saturazione dell'ossigeno e altre formule.

Infine un'osservazione da idealisti: mancherebbero gli indicatori di risultato per consentire al Consiglio di verificare il raggiungimento di quanto si era prefissato.

Detto questo, sembrerebbe scontato il voto contrario del nostro gruppo, ma ASM è un patrimonio pubblico che viene gestito sulla base di indirizzi politici e noi vogliamo cogliere favorevolmente il cambio di rotta politico sulle farmacie comunali. Non c'è più la volontà di venderle anche perché, se non ci fossero, cadrebbe la baracca.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Andrò via più veloce rispetto alla volta scorsa, dove ho detto già parecchie cose. Innanzitutto una premessa. Dagli interventi, soprattutto della minoranza dell'altra volta, non abbiamo ricevuto nessun tipo di risposta da parte del Presidente di ASM che è venuto in aula. Quindi mi aspettavo che oggi, Assessore, avesse provato lei a intervenire nel merito di quanto segnalato la volta scorsa, ma capisco che è venuto con il compitino fatto e quindi non possiamo avere nessun tipo di riscontro.

Dal punto di vista economico, l'abbiamo già detto, questo piano industriale prevede ancora un margine operativo lordo negativo, una gestione operativa, flussi di cassa negativi. Non è che possiamo lanciarci in scenari così entusiastici come viene fatto.

Il bilancio, l'ho già detto l'altra volta, si chiude con questa positività, che però è frutto soprattutto dei dividendi di Ascopiave e ASM SET, quindi anche qui nulla di cui essere fieri sostanzialmente, perché comunque se no la gestione sarebbe stata negativa.

Nel merito dei vari servizi, le farmacie, il piano industriale ha presentato quello che è un insieme di “vorrei ma non posso”, oltretutto si faccia fatica ad allinearsi a quella che è la programmazione nazionale e non vedo nulla che vada in questo senso. Non sono così ottimista come il collega Masin. Tra l'altro non è stato risolto il nodo rispetto alla direzione del ramo farmacie. Credo che il Presidente Nicoli, gliel'ho detto anche a lui, quindi non dico niente di nuovo, con questa sovrapposizione di ruoli e di incarichi anche operativi faccia fatica poi operativamente a seguirlo. Quindi mi chiedo: se le farmacie vanno avanti da sole in questo momento serve questo Dirigente? Non serve? Casomai signor Sindaco, se vuole intervenire lei nel merito, visto che l'altra volta non ha profferito verbo rispetto a tutta la presentazione, ed è stata abbastanza inusuale questa cosa che il Sindaco non dica nulla rispetto al piano industriale della sua Società.

Per quanto riguarda il verde pubblico, l'abbiamo detto più volte, anche lì il servizio è in passivo, lo sappiamo. Ho visto che dopo l'intervento in aula, il giorno dopo si è intervenuti su Via Gallani con la sistemazione del.... la tempistica è quella, però vabbè, se questo può essere un metodo, la prossima volta magari Assessore vengo con un elenco di vie, così lei si attiva.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Evitiamo il pingpong. Prego Consigliere.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Per quanto riguarda invece i cimiteri, la situazione è quella più drammatica. E' stato ricordato più volte il lotto 1, fatto dalla precedente Amministrazione di ASM, nei tempi, quindi rispettando i tempi; il lotto 2 siamo in ritardo di due anni. A Mardimago, glielo ridico Sindaco, ad oggi non ci sono più loculi. Quindi la situazione è veramente drammatica e bisogna soprattutto far partire questo benedetto lotto perché, oltre a Mardimago, anche Borsea e Roverdicrè trovino soddisfazione e ovviamente spazi che sono doverosi in una frazione.

Non abbiamo avuto anche qui tempi certi perché comunque, sia dall'intervento del Presidente, sia dall'intervento poi del tecnico che ha parlato anche lui, non abbiamo avuto nessun tipo di riscontro, e quindi lo chiedo a lei.

Vado a chiudere perché tanto le cose le ho già dette più volte. L'Assessore Artusini parla di visione. Assessore, mi dispiace essere sempre su fronti opposti con lei, ma qui di visione ne vedo gran poca. E' sostanzialmente un libro dei sogni, è un insieme di affermazioni, di vorrei, di si potrebbe, ma di fatto di concreto non c'è nulla. Lo capisco da parte di ASM che si sia presentata in questo modo, è legittimo da parte loro. Quello che non capisco è l'assenza di un confronto politico tra l'Amministrazione e ASM, perché comunque in questa sede, nella sede di piano industriale, si poteva e doveva l'Amministrazione Comunale confrontarsi e riflettere su nuove attività da assegnare ad ASM, dal ruolo di ASM in prospettiva, non solo nell'ambito dei servizi che hanno in questo momento, ma di altri servizi, anche di servizi innovativi per i cittadini e per la città. Nulla di questo è stato fatto,

quindi prendiamo atto che non solo ASM, ripeto, ha presentato un piano che lascia un po' perplessi, ma anche l'Amministrazione è stata assente su questo piano. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Anch'io eviterò di dilungarmi troppo e di ripetere diverse cose già dette nel corso del Consiglio Comunale monotematico di poco più che una settimana fa. Però, visto che il punto arriva all'attenzione del Consiglio e ci è richiesto evidentemente anche un voto, motiverò a questo punto, evitando l'intervento sulla dichiarazione di voto, e spiegando le motivazioni che mi porteranno comunque a una valutazione non positiva, negativa sul punto.

Io aggiungerei, proprio perché rispetto, sono consapevole di come questa azienda rappresenti un patrimonio per la città, e abbiamo cercato di spiegarlo anche negli interventi più critici. La prima questione è il metodo. Con i colleghi della minoranza si sono poste osservazioni e domande puntuali alla Presidente e alla Dirigenza, su cui non ci sono state date risposte. Ma non risposte che fossero magari vaghe rassicurazioni o giustificazioni. Zero. Su questioni, lo ripeto, molto puntuali che andavano dal tema dei rapporti con AS2, bando per l'informatico, le esternalizzazioni, il loro peso, le consulenze. E potrei citare un'altra dozzina di questioni, credo legittimamente sollevate, su cui non si è ritenuto, non si è voluto dare risposte. E questo lo ritengo un tema purtroppo molto grave di cui non possiamo non tener conto.

L'altra questione invece che volevo ricordare riguarda poi appunto la ripresa di alcune osservazioni e preoccupazioni che abbiamo già avuto modo di esprimere. Ma su questo, ripeto, vado veloce perché abbiamo già avuto l'occasione di esternare, di presentare le nostre idee, le nostre osservazioni, le nostre critiche, già in sede di Consiglio Comunale monotematico.

Però anche sotto questo profilo non possiamo non rilevare, anche sentendo quello che l'Assessore ci raccontava, di una forte e credo legittima, e credo pesante preoccupazione sulla prospettiva. E' chiaro che se fossimo chiamati unicamente a valutare il piano economico contabile, cosa potremmo osservare? Nessuno è tenuto ai miracoli, ma è proprio sul tema della richiamata e cosiddetta visione che appuntiamo invece la nostra valutazione fortemente critica. Una Società, un'azienda che, lo ripeto, è patrimonio rilevante di questa città, che rimane in piedi grazie - lo si ricordava - ai dividendi di altre partecipazioni, per quanto importanti, e settori che faticano evidentemente a rappresentare quella efficienza e quella prospettiva che in qualche modo veniva richiamata.

Pensiamo ai temi del verde, un verde che almeno ancora fino al 2028 rimane con il segno meno. Pensiamo al tema dei parcheggi, pensiamo al tema ricordato molto urgente dei cimiteri per cui oggi per i cittadini di qualche frazione diventa un problema, lo si ricordava amaramente l'altra volta, avere questo tipo di necessità. Il tema anche delle farmacie, si è introdotto nel Consiglio monotematico un fronte importante di discussione anche per il futuro sul tema della cosiddetta farmacia sociale. Dobbiamo evidentemente ancora arrivarci e siamo convinti che anche sotto il profilo del risultato finanziario si debba e si possa fare e ottenere di più. Quindi tre o quattro questioni generali che secondo me meriterebbero un'attenzione maggiore.

Che tipo di attenzione? Lo ripeto e vado in chiusura. Non possiamo accontentarci di, per quanto scritte, anche dichiarazioni o auspici, lo ricordava Frigato, che tutti quanti possono condividere, ma in assenza di fatti, atti e decisioni concrete. Per questo francamente l'altra volta ci ha stupito e sorpreso un po' il silenzio del Sindaco, ma in questa sede, visto che saremo chiamati tra poco a un voto, è a lei, è alla Giunta che chiediamo a questo punto una espressione chiara su temi, domande e questioni che purtroppo sono state ampiamente eluse una settimana fa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Naturalmente è anche una dichiarazione di voto, noi voteremo favorevolmente. Io

sono stato eletto Consigliere la prima volta nel 2019 ed ero all'opposizione, e ASM viaggiava con dei numeri che erano sostenuti sempre dai famosi dividendi. Quindi parto da questo presupposto, ma già prima del 2019, e vedo le facce che mi confortano, questi dividendi arrivavano e sostenevano ASM. Ora noi vogliamo che ASM sia un contenitore che produca utili nell'ordinario, senza avere degli ingressi straordinari, ma vogliamo che allo stesso tempo questo produrre utili non vada a discapito di chi va ad usufruire dei servizi perché è la comunità ed è il Comune. Allora dobbiamo mettersi d'accordo perché o parliamo seriamente in modo lato, oppure facciamo sempre i compitini di maggioranza ed opposizione.

Quindi io accolgo favorevolmente a volte anche delle critiche, però queste critiche secondo me devono essere, oppure dovevano essere mosse, o dovevano avere già delle risposte, ancora da quando il primo anno ASM è iniziato ad ottenere degli utili come componente straordinaria che andava a bilanciare la componente ordinaria di spesa, perché altrimenti diciamo tutto e non diciamo niente. Allora io capisco che il Sindaco adesso debba rispondere a tutte le domande, ma allora dovevano rispondere a tutte le domande anche tutti i precedenti Sindaci, tutti i precedenti amministratori, tutti i precedenti assessori perché allora, se dobbiamo fare una cosa a livello di Consiglio, a livello serio, in un modo compito, dobbiamo farlo in questo modo, altrimenti faremo sempre delle domande che otterranno delle risposte a metà, perché servono dei termini e dei modi per andare in un luogo ideale e perfettibile, dove tutti quanti vorremmo arrivare, ma poi dobbiamo calarlo nella realtà dei fatti.

E quindi è giusto e doveroso rispondere alle domande? Certo che è giusto e doveroso, però è anche certo che è giusto e doveroso farlo in un modo che possa essere effettivamente pragmatico alla situazione e a come è stata impostata questa Società a partire dalla sua data iniziale.

E allora un po' alla volta con un lavoro, e io qua ringrazio l'Assessore per quello che ho espresso, perché effettivamente ci vogliono dei... per avere un luogo d'arrivo che possa essere al di sopra, cioè se continuiamo a fare le stesse cose, otterremo sempre lo stesso risultato. Ecco perché allora forse è giusto alzare il livello, è giusto alzare la volontà di arrivare in un determinato luogo, perché se continuiamo a pensare sempre con il compitino dei tre mesi, dei sei mesi o dei dodici mesi, non faremo mai niente. E quindi è giusto a lungo periodo sapere dove dovremmo arrivare, con degli step durante la strada che devono essere assolutamente e trovare riscontro, però è anche giusto farlo in un modo pragmatico, perché altrimenti, ripeto, queste domande, che giustamente ha posto il Consigliere Crivellari, dovevano essere risposte all'anno zero, all'anno uno forse, da quando siamo partiti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Farmacie sociali: è dal 2017 che lo chiedo, e adesso le stiamo attuando. Sono passate delle Amministrazioni che non è stato fatto niente per le farmacie sociali. Quindi si vuole di più ma prima, quando si poteva fare che c'era il centrosinistra, non sono state fatte, cioè questa cosa va ben sottolineata: quattro anni di sinistra come tante altre cose. Mi ricordo quando chiedevo quando c'era la sinistra, mi sembrava di essere più di sinistra io che quelli che c'erano, c'era anche Aretusini, devo dire la verità, quando chiedevamo quelle fasce più deboli, delle fasce di esenzione più alte, eccetera, eccetera. Quindi dire di non essere contenti adesso di una cosa che quando si poteva fare, e c'era la sinistra, non è stata fatta, mi sembra abbastanza fazioso.

Che si possa fare meglio? Sì certo, si deve fare meglio, non è che si può, si deve fare meglio, perché bisogna incominciare, io ho chiesto assicurazioni che si faccia veramente l'H24, e che mi è stato detto che verrà attuata, che si faccia sempre in maniera più organica con i servizi sociali il fatto della consegna a domicilio, perché per chi poi non rientra in quelle fasce, mi sembra ci sono 4 euro per la consegna.

Io ho chiesto anche che venissero coinvolte le Associazioni del terzo settore affinché, proprio per le fasce deboli, si fosse implementato, si avesse una gamma di utenti ancora maggiore. Mi è stato detto che per la privacy non è possibile. Di questo io non ne sono convinto, perché le medicine vanno impacchettate, nessuno vede cosa c'è dentro, quindi secondo me questa è una cosa da approfondire. Non vedo problemi di privacy. Diciamo che l'esperienza Covid ha insegnato diverse modalità in

questo caso, quindi su questa cosa secondo me, mi rivolgo anche all'Assessore, sarebbe meglio approfondire, perché coinvolgere le Associazioni e avere una platea più ampia di persone sole, anziani, disabili, da poter fare questa consegna gratuita e quindi incidere anche meno come spesa in ASM, penso che sia una cosa da valutare.

Dopodiché il verde. Proprio recentemente sono uscito di nuovo in Commissione, e lì forse non si è capito bene cosa volevo dire. Il verde siamo sicuri, quindi ho chiesto un tavolo tecnico affinché quello che dà il Comune di Rovigo sia realmente sufficiente a coprire gli attuali costi di gestione del verde? Io ho dei profondi dubbi, quindi bisognerebbe fare un tavolo tecnico, rivedere tutti i costi che ci sono attuali in base a questa legislazione che abbiamo e in base anche all'ampliamento che c'è stato evidentemente del verde, e capire se quello che diamo corrisponde poi alla realtà di quello che pretendiamo, perché se no parte del deficit potrebbe essere anche causato dal fatto che c'è un contratto che non è congruo rispetto poi ai servizi che vengono dati e questo è il punto. Non è che io voglio che venga dato di più per coprire le perdite, ma che venga quantificato bene, verificato, se veramente stiamo dando ciò che è sufficiente a coprire il servizio che chiediamo, che è stato ampliato negli anni, eccetera, eccetera. Al di là che c'è stato già un aumento di 200.000 euro, questo lo sappiamo, ma al giorno d'oggi.

Sulle farmacie sono sempre stato contrario che fossero vendute e mi sembra che su questa cosa siamo in linea.

Sui dividendi c'era chi voleva vendere quote di Ascopiave, meno male che non è stato fatto. Sempre stato contrario, meno male che non è stato fatto perché, se siamo a questo punto, bisogna sapere perché certe scelte secondo me veramente sarebbero state negative non sono state fatte. Questo volevo sottolinearlo perché bisogna un po' ricordare queste cose qui.

Queste sono le due cose principali. Dopodiché è vero che questo piano va migliorato perché era stato detto anche sulle spese generali comprendono tutte le spese dei servizi, quindi a volte non si riesce a quantificare, questa osservazione che ha fatto Tovo, che a me sinceramente era sfuggita, che non si riesce bene a capire poi a quanto queste spese devono essere ripartite all'interno dei vari settori, quindi quant'è l'efficacia. Senz'altro questo è un passo successivo che deve essere fatto per avere un quadro più equilibrato della situazione, perché magari certe spese incidono più su certi servizi che adesso magari sembra che diano un'entrata maggiore, ma in realtà può darsi che dopo non sia proprio così. Queste senz'altro sono cose che devono essere attuate e verificate.

Organizzazione del personale, questa cosa ci tengo a dirla: formare, riqualificare il personale che è previsto nel piano e avere un'interconnessione, un'osmosi tra il personale dei vari settori, in ogni ormai Pubblica Amministrazione deve essere un passo fondamentale, cioè non si può andare avanti, "Io sono qui, questa cosa non mi compete perché io sono da questa parte". Questo vale per il Comune, vale per ogni Ente Pubblico, perché il Comune è un'unica entità, ASM è un'unica entità. Avere questi settori all'interno, quindi personale che magari può avere dei tempi disponibili e non lo utilizzi perché fa solo quello e non è dell'altro settore, secondo me fa parte di un vecchio modo di intendere la Pubblica Amministrazione. Quindi se si riesce ad arrivare, come mi sembra di aver avuto assicurazioni in merito qua, di avere un'interconnessione e quindi utilizzare meglio lo stesso personale in più servizi dove occorre, credo che sia un passaggio anche questo che va poi a economizzare, quindi un'economia di scala, e a favorire quindi anche un servizio in generale più efficiente.

E' per questo motivo che io anticipo già la mia dichiarazione di voto. Come ho detto già anche in Commissione, in questa prospettiva, con queste considerazioni, con queste premesse, che comunque il piano, sono d'accordo, il piano va implementato con degli indicatori, cioè ci deve essere questo passaggio successivo, perché se no non si riesce neanche a valutare poi l'efficacia del piano, quindi penso che sia un passaggio obbligatorio che deve essere fatto. Con queste premesse il mio voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io rispondo un po' anche a quello che è avvenuto in passato, naturalmente dal 2019. Nel 2019 c'era la

gestione Duò e nella gestione Duò c'era un profondo rosso, quindi non è che...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

No no, rosso in senso finanziario. Quindi le situazioni che abbiamo trovato e che poi nel corso del tempo si sono lentamente risanate per arrivare poi ad una situazione di equilibrio e anzi di attivo. Naturalmente fondamentali sono gli apporti di ASM SET e i dividendi di Ascopiave.

Per quanto riguarda il verde, ricordo che è stato fatto un piano industriale anche nel 2023, mi sembra, dove si è aumentato di 150.000 euro l'apporto sul verde, ma contemporaneamente si era fatta un'analisi dei costi e una sorta di istruttoria su quello che doveva costare fare i lavori che ASM faceva sul verde per il Comune.

Quello che era una sorta di contratto di servizio che doveva valere sul verde, mi risulta non sia mai stato firmato da ASM. Io credo, se vogliamo essere certi che quello che noi poniamo come finanziamento sia sufficiente e sia adeguato, dobbiamo basarci su un'analisi dei costi che c'è, basta solo tirarla fuori e condividerla fra ASM e il Comune.

Ultima cosa. Non ci può più stare di avere un Presidente che fa anche l'Amministratore Delegato, cioè abbiamo bisogno in una Società normale e in un Comune normale che ci siano le funzioni che vengono rispettate e i ruoli, perché sono ruoli diversi: il Presidente ha una funzione, l'Amministratore Delegato ne ha un'altra, o il Direttore che sia, perché qui forse non si parla di Amministratore Delegato. Quindi una è una funzione esecutiva, l'altra è una funzione di controllo. Perciò credo che bisogna normalizzare queste cariche, e non solo in ASM, perché ricordo che anche in Ecoambiente abbiamo ancora delle situazioni fuori controllo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Noce, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Io mi trovo invece pienamente in linea con quanto già espresso dal Consigliere Damiano Sette. Io sono entrata in Consiglio Comunale nel suo stesso anno, nel 2019, allora sedevamo all'opposizione e la situazione era obiettivamente diversa, la conosciamo bene.

Io ho ascoltato con attenzione tutti i rilievi che sono stati mossi e ritengo anche che ce ne sono di parzialmente condivisibili, cioè tutto è migliorabile, tutto è perfettibile. Personalmente ad esempio sul piano del verde io ritengo siano necessari ulteriori miglioramenti e ci siano delle cose da approfondire.

Però io voglio soffermarmi su quelle che sono le positività, gli effetti positivi. Il CdA trovo che abbia fatto un grandissimo lavoro in questi anni e io registro un generale andamento positivo nella gestione finanziaria.

Devo valorizzare determinati aspetti: ad esempio io apprezzo gli obiettivi di modernizzazione, di digitalizzazione; trovo che sia da lodare l'iniziativa legata proprio e l'impegno profuso che si è dedicato per le farmacie, in particolare per il servizio a livello sociale, quindi con la consegna dei farmaci a domicilio gratuiti per le fasce deboli.

Prima il Consigliere Masin che diceva che non è chiaro quali sono queste fasce deboli. Proprio tu che vantavi di sedere da vent'anni in 2^a Commissione, lo sai bene invece quali sono le fasce deboli. Abbiamo condiviso cinque anni in quella Commissione e ci siamo battagliati su tanti aspetti. Lo sai, normativamente sono ben definite.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Ma si rifà al dato normativo per forza. Questo è un servizio territoriale molto importante e poi magari è anche da valutare, è interessante anche la proposta del Consigliere Rossini, non so se chiamarla anche qui impropriamente una partnership pubblico privato, però considerando anche il lavoro

prezioso delle Associazioni, se ci sono dei limiti è bene approfondire quali siano. Quindi tutto è migliorabile e tutto perfezionabile, però trovo che ci siano delle azioni molto importanti che si stanno svolgendo. Io devo registrare questo trend assolutamente positivo e pertanto esprimo a nome del gruppo il voto positivo favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Altrimenti io chiudo la discussione. Prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:

Aspettavo di intervenire per sentire il Capogruppo di Fratelli d'Italia che ancora una volta, sia l'altra volta che questa volta non interviene, il gruppo più grosso e numeroso dove sul programma spesso si è parlato di partecipate e, sia quando c'è stata la presenza del Presidente, che oggi che si parla di piano industriale, non dice una parola. Prendo atto. Aspettavo di sentire il mio ex gruppo per capire un attimo come si muoveva rispetto anche alle battaglie e ai discorsi che abbiamo sempre fatto non solo su ASM SpA ma anche su tutto il resto.

Provo un po' a riassumere il mio punto di vista che è quello che è sempre stato da due anni a questa parte, cioè quello di vedere le aziende in una visione industriale, in una visione dove le aziende devono produrre, anche se sono aziende comunali perché o noi le socializziamo tutte e allora non dobbiamo più fare tante analisi sui bilanci, sappiamo che sono analisi fatte sul cosiddetto obiettivo del sociale, altrimenti se sono aziende che devono comunque rendere conto di un bilancio e devono comunque produrre un bilancio almeno tendenzialmente attivo, allora dobbiamo fare certi ragionamenti che non ho visto e non ho sentito oggi, e mi permetto di dire, né da una parte, né dall'altra, rispetto soprattutto a quello che ho apprezzato l'intervento di Borgato che ha fatto un'analisi da Dirigente anche come livello professionale, nel senso che è entrato un attimo nel merito della questione.

Evito di stare lì a parlare di come nasce l'ASM. Parte a suo tempo da una gestione calore, del gas, per poi dopo assumere la gestione completa con la fusione con la SAP di Firenze, dell'igiene urbana, e dopo arriviamo a un ragionamento fatto negli anni di scorporare, con la nascita di Ecoambiente, eccetera, quindi con aziende che fino a prova contraria non solo devono fare e produrre un servizio sul territorio, devono comunque anche finalizzare la loro operatività con costi e benefici.

Io sinceramente avrei fatto lo stesso discorso anche se fossi stato seduto al posto di Venuto in questo momento. Mi sembrano un po' ragionamenti fatti di rassegnazione, cioè quello di dire "Vediamo un po' quello che può fare ASM più avanti".

Scusate, apro una parentesi: non ho visto un grande piano industriale, e l'ho letto tutto. Non ho visto un vero piano industriale e mi sembra più una specie di libro dei sogni su un ragionamento che parte da lontano e negli ultimi anni, non solo con l'Amministrazione Cittadina, intendiamoci, ma sembra quasi di portare avanti un'azienda e tamponando le cose che non vanno solo perché ci sono i cosiddetti dividendi che arrivano dalle partecipate, appunto da ASM SET e quant'altro. Se noi togliamo il ramo gas a questo punto e le nostre partecipate, se andiamo a vedere tutto il resto, dobbiamo dire che se eravamo preoccupati e siamo preoccupati per AS2, dobbiamo esserlo ancora di più per l'ASM SpA, perché se andiamo a vedere quelli che sono i ricavi, i bilanci passivi di tutti i vari settori, non può essere un grande successo quello di dire che le farmacie sono in attivo.

Edoardo Lubian lavora in una farmacia e sa cosa sono i ricavi veri e propri in una farmacia, e quando si parlava a suo tempo di vedere non una trasformazione sulla cosiddetta farmacia sociale, perché certe cose le fa già l'USL: il farmaco a casa, il magazzino, cioè non stiamo inventando nulla di nuovo. Dobbiamo solo capire se certi prodotti che abbiamo sul mercato, se vale la pena tenerli, se c'è da fare un altro ragionamento, se possiamo andare avanti all'infinito tamponando con i dividendi Ascopiave, ASM gas, eccetera, per tamponare tutte le altre e così diventa meno indolore fare il ragionamento, oppure dobbiamo cominciare un po' a capire se dividere e cominciare a parlare di utility rispetto a quelle che sono anche le altre partecipate, dove abbiamo delle quote importanti sul territorio, o se dobbiamo andare avanti ancora, come è stato fatto nel passato, dicendo appunto che comunque il piano industriale promette bene, saranno comunque cose che andremo a fare, e dopo però vedrete, ci troviamo il prossimo anno probabilmente e sicuramente a parlare delle stesse identiche cose.

Io mi aspettavo, la Cittadin lo sa perché ne abbiamo parlato tante volte, mi aspettavo un cambio di marcia su questa cosa. Mi aspettavo, visto che ormai sono passati due anni, un ragionamento che partisse dal Comune di Rovigo, ma che passasse anche nei vari settori e nei vari Soci che ci sono anche in tutte le varie aziende che abbiamo sul territorio, per fare un ragionamento un po' più ampio. Va bene la digitalizzazione dell'ASM Spa, ma abbiamo l'AS2: la digitalizzazione poteva essere fatta con l'AS2. Non aveva logica secondo me quello di creare un altro settore, perché altrimenti andiamo a fare dei doppioni, altrimenti vuol dire che non crediamo nella nostra partecipata, allora molliamola, allora vendiamo le nostre quote e chiudiamo lì la questione dell'AS2. E così anche tutto il resto. Perché se invece ci teniamo, e dobbiamo secondo me tenerci, dobbiamo lavorare in maniera tale da creare maggior produttività e soprattutto controllando quelli che sono i costi da una parte, ma soprattutto quello che può derivare dal nostro impegno che abbiamo nelle varie Società, altrimenti abbandoniamole, saranno loro stesse, è inutile che stiamo qui a parlare dentro il Consiglio Comunale, e il 28% o il 26%, quello che abbiamo sull'AS2, mettiamolo sul mercato, almeno realizziamo forse qualche soldino, non credo, perché bisogna essere dei pazzi in questo momento acquisire quelle quote, ma almeno da allora, quando siamo stati coinvolti in un ragionamento sull'AS2, io non ho più visto e sentito nulla, come quasi non ci appartenesse quell'azienda. Stiamo attenti che non facciamo la stessa cosa anche con l'ASM SpA nel momento in cui, ripeto, oltre a parte i dividendi, non cominciamo a ragionare su come rilanciare gli altri settori.

Quindi ho difficoltà a dire che approvo questo piano industriale, proprio per non evitare questioni che non c'entrano niente rispetto a un ragionamento, coerente il mio che va avanti da due anni, mi astengo sulla valutazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Dichiarazioni di voto? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie, Presidente. La mia è solo una dichiarazione di voto perché già l'intervento del collega Borgato ha un po' illustrato, anzi ha ben illustrato dal punto di vista tecnico tutti quelli che sono i dubbi del nostro gruppo in relazione a questo piano industriale. Il Consigliere Borgato ha fatto presente che si tratta di un documento programmatico, a natura sostanzialmente programmatica, io direi forse quasi un insieme di desiderata, perché così mi sembra di leggere questo piano industriale. E' un piano industriale di fatto privo di numeri e quindi ci dà dei dubbi seri sulla sostenibilità.

Raccolgo la provocazione e l'input del Consigliere Sette: ogni volta che vengo a votare mi pongo il problema di qual era l'assetto di determinate situazioni quando eravamo al governo di questa città. E' vero, i dividendi a favore di ASM c'erano anche dal 2019 in poi. Però posso garantire.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sì sì sì, questo è un dato di fatto, però è un po' riduttivo. Cioè dire che alla fine questo piano industriale è uguale a quello degli altri fatti in precedenza solo perché anche là c'erano i dividendi, che assicuravano in qualche modo l'equilibrio, fa torto alla lettura dei piani industriali precedenti, che non erano, se vogliamo sinceramente, così superficiali.

La scorsa volta io ho sollevato una serie di questioni, anche meno di quelle che sono state sollevate dai colleghi che mi hanno preceduto e, di fronte a queste questioni, non ho avuto nessuna risposta, che pare essere un trend, cioè uno parla, non gli rispondono, fa le interrogazioni, scarsamente gli rispondono. Ho chiesto anche informazioni al collega Tovo che è andato in Commissione e mi ha detto che anche in Commissione tutte le questioni che erano state sollevate non hanno avuto una risposta.

E' anche questa mancanza di risposta che ci impedisce oggi di votare favorevolmente. Il piano economico finanziario in realtà è fragilissimo. Avevo anche chiesto lumi sul bilancio: non mi sono stati dati. Ho anche fatto presente che c'è fra i vari punti da sviluppare l'internalizzazione del servizio di diserbo meccanico, la cura del verde, che dovrebbe generare risparmi per circa 50.000 euro, ma

nessuno mi ha spiegato come si fa a realizzare seriamente un servizio di internalizzazione di parte dell'attività di manutenzione ordinaria, se poi si va a ridurre il personale, cioè in realtà poi tra l'altro qui vogliamo dare maggiori servizi e non ho capito bene, visto che si fa una cura, chiamiamola di cavallo, di riduzione dei costi del personale, da qui all'orizzonte temporaneo del piano industriale. Anche su questa cosa qui io non ho avuto nessuna risposta. Anche sul servizio di gestione del calore non c'è stato nessun approfondimento. In più il tema non banale, che è quello appunto del coinvolgimento da parte di un unico soggetto in più ruoli fondamentali per la partecipata. Anche lì è stato chiesto: ma dovendo essere la scadenza al 31 dicembre 2026 di questo conflitto nel ricoprire questi ruoli da parte del Presidente Nicoli, non c'è stata data nessuna indicazione, cioè nessuna risposta, né è stata data una seria risposta quando sono state sollevate le questioni del ritardo nella realizzazione dei loculi cimiteriali.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiudiamo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sì. Ho fatto riferimento alla mancanza dell'aggiornamento di questo capitolato che regola i rapporti tra Comune e ASM. Mi risultava che ne era stata fatta una bozza, era stata fatta dal Presidente precedente. Non mi è stata data risposta a che punto siamo.

Ora, come dice l'Assessore Aretusini, noi vogliamo approvare questa delibera perché il Comune vuole investire su ASM in efficienza, innovazione e sostenibilità. In realtà il Comune non investe nulla, manca quella sinergia, quella capacità di comprendere quali sono le prospettive che il nostro Ente, che il nostro Comune dà rispetto alla propria partecipata. L'ho già detto l'altra volta, non ci si parla. Quindi in questo contesto fragile di mancanza di una visione complessiva e di un piano industriale generico e senza numeri, il nostro gruppo dà un voto negativo, sfavorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ha fatto bene la mia collega Merlo prima a ricordare che bisogna superare quanto prima l'attuale concentrazione di cariche in capo a una sola persona, e poi anche ci aggiungerei individuare una figura dirigenziale che possa garantire lo sviluppo del ramo farmacie.

Detto questo il mio voto è legato all'aspetto politico, al cambio di rotta che non è roba da poco, perché se ricordiamo che il candidato e poi Sindaco Avezzù nel suo programma elettorale e con le linee programmatiche in quest'aula una delle parti principali riguardava proprio la vendita delle farmacie, e il mio primo intervento in quel primo mandato fu proprio per tentare di confutare il fatto che le farmacie fossero un problema. Erano una risorsa e andavano valorizzate. Ma non è stato un tantum perché poi anche nel 2015, come ricordava il collega Rossini, si è riproposto per trovare le risorse e per eliminare il problema buche e marciapiedi, ci volevano 15 milioni di euro, la formula magica era vendere le farmacie - Paolo se lo ricorda - e qualcun altro invece ha proposto di vendere le quote di Ascopiave. Se ci fosse stata quella possibilità lì e se fosse andata a buon fine quella possibilità lì, praticamente ASM avrebbe già finita la sua missione.

Io guardo l'aspetto politico. Il dato confortante è che avevamo detto a gran voce che le farmacie erano una risorsa, bisognava valorizzarle. Adesso si cambia marcia, sono contento. Questo è il motivo della mia astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, devo smentirmi perché avevo annunciato di non intervenire, però diceva il poeta "Contengo moltitudini". In realtà è perché ho ascoltato anche gli interventi precedenti, quindi

ribadisco che il mio sarà un voto contrario a questo piano, però ero stimolato, sarò brevissimo evidentemente, visti i tempi risicati, dalle riflessioni che venivano anche dal Capogruppo Sette, su cui ho poco da aggiungere, nel senso che l'impianto del suo intervento era condivisibile, se non che in questa stessa sede è stato detto qualche giorno fa che si era ereditata un'azienda rimasta ferma agli anni 80-90, al medioevo quasi. Ricordavo semplicemente che questa azienda è stata gestita per molti anni anche da mandati a Presidenti di centrodestra, Duò, Fiocchi, Paron, eccetera.

L'altro elemento invece, ringrazio Rossini che mi ha forse eretto a rappresentante della sinistra mondiale, però dammi atto che per quanto in maniera un po' masochistica sia sempre nel PD, non sono un settario, quindi in qualche modo mi attenevo a questo piano senza voler andare troppo indietro dal tempo, anche per questione che qui sono eletto in questo Consiglio e quindi di questo parlavo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ho sentito dal Capigruppo di maggioranza in qualche modo elogiare questo piano industriale dicendo che gli obiettivi ci sono, che sono obiettivi di lungo periodo. Io francamente trovo difficile aggrapparmi a queste dichiarazioni perché, come già evidenziato, in questo piano industriale mancano dei cronoprogrammi, mancano dei target che siano verificabili, mancano degli indicatori di qualità del servizio. Sono parole scritte sulla carta che di visione, mi dispiace dirlo Assessore, hanno ben poco.

Ho apprezzato invece l'intervento del Consigliere Piscopo, perché ne avevamo già parlato in quest'aula. Purtroppo noi, è vero, stiamo incontrando le nostre partecipate una alla volta con un Consiglio dedicato, ma quello che è necessario fare, e non è più secondo me rimandabile, è una visione d'insieme, è mettersi veramente a pianificare il futuro delle Società partecipate del Comune di Rovigo, insieme ovviamente con le altre Amministrazioni, laddove ci siano, e insieme con eventuali Soci, perché altrimenti ci ritroveremo di volta in volta ad approvare dei bilanci o comunque ad affrontare delle situazioni di negatività sempre maggiori.

Abbiamo tirato in ballo la Sindaca, Consigliere Sette, non per mancanza di rispetto, ovviamente ci mancherebbe, ma perché il Comune di Rovigo è socio al 100% della partecipata ASM, la nostra Società in house, e quindi se le risposte non sono arrivate dal Presidente Nicoli, che io francamente ho trovato anche rispettoso dei Consiglieri e dell'aula, perché non ha risposto a nessuna delle osservazioni fatte, nessuna. Io ho compreso la sua difficoltà in questo conflitto di interessi, nei multi ruoli che sta assumendo, ma anche lì è stato irrispettoso non solo dei Consiglieri di minoranza, ma anche del Sindaco, perché il Sindaco glielo aveva chiesto in conferenza stampa di determinare questa situazione.

A fronte di una mancanza di risposte da parte di ASM, è chiaro che mi rivolgo a chi questa Amministrazione la guida e la governa, che è il Sindaco.

Detto questo, ripeto, la visione annunciata io non la vedo e quindi voterò a contrario questo piano industriale. Sono rimasto francamente stupito di tutti questi elogi sperticati da parte della maggioranza. Vedremo fra un anno, quando scadrà il Consiglio di Amministrazione, se questi elogi saranno riconfermati o se oppure tornerete e arriverete sulle posizioni della minoranza. Ripeto voto contrario. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Approfitto della dichiarazione di voto per rispondere simpaticamente al Consigliere Crivellari che mi allega anche amicizia e stima. Simpaticamente però. Ti vorrei ricordare che il tuo Presidente era del PD negli ultimi quattro anni di ASM, cioè non era della sinistra, era del PD, e siccome ha detto che come le farmacie, hai fatto un'osservazione che era un po' debole il sociale che stava iniziando,

ammesso e concesso che fosse vero e che per me non lo è, perché si deve iniziare e mi sembra un buon inizio, ti ho solo ricordato che nel sociale come PD nei precedenti quattro anni è stato fatto niente di niente, il nulla. E quindi secondo me dovevi avere un spirito più propositivo su questa cosa, visto che in passato non avete fatto niente come PD.
Al di là di questo, il mio voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. C'è qualche altro intervento? No. Mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? 19 favorevoli. Contrari? 8 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Merlo, Biasin, Tovo, Borgato e Crivellaro). Astenuti? 2 astenuti (Masin e Piscopo).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale